

CCXCVII SEDUTA

(ANTIMERIDIANA)

GIOVEDÌ 23 MARZO 1961

Presidenza del Presidente CERIONI
indi
del Vicepresidente ASQUER
indi
del Presidente CERIONI

INDICE

Congedi	5985
Disegno di legge: «Norme interpretative dell'articolo 1 della legge regionale 13 giugno 1958, numero 4, recante norme per la esecuzione di opere pubbliche». (150) (Approvazione):	
(Votazione segreta)	5989
(Risultato della votazione)	5989
Disegno di legge: «Norme per l'elezione del Consiglio regionale». (140) (Continuazione della discussione e approvazione):	
STARA	5985
MARRAS	5986
CORRIAS, Presidente della Giunta	5986
(Risultato della votazione)	5987
(Votazione segreta)	5988
(Risultato della votazione)	5988
Proposta di legge nazionale: «Estensione delle facilitazioni di viaggio previste per le elezioni politiche a favore degli elettori del Consiglio Regionale della Sardegna». (16) (Discussione e approvazione):	
PIRASTU	5987
COVACIVICH	5988
SOGGIU PIERO	5988
DE MAGISTRIS, relatore	5988
CORRIAS, Presidente della Giunta	5988
(Votazione segreta)	5989
(Risultato della votazione)	5989

Congedi.

PRESIDENTE. L'onorevole Asara ha chiesto congedo. Se non vi sono osservazioni, questo congedo si intende concesso.

Continuazione della discussione e approvazione del disegno di legge: «Norme per la elezione del Consiglio regionale». (140)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la continuazione della discussione del disegno di legge: «Norme per l'elezione del Consiglio regionale».

Ha facoltà di parlare l'onorevole Stara per comunicare al Consiglio le conclusioni della seconda Commissione sull'emendamento aggiuntivo Marras - Cherchi - Lay e altri all'articolo 30.

STARA (D.C.). Onorevole Presidente, onorevoli colleghi, la seconda Commissione, a seguito dell'emendamento presentato dai colleghi Marras - Cherchi - Lay e più per la concessione di una indennità giornaliera di lire mille ai rappresentanti di lista, ha espresso parere negativo, rilevando, fra l'altro, che la proposta di concedere il compenso proposto ai rappresentanti di lista non trova precedenti né nelle leggi nazionali, né nelle leggi regionali che finora hanno regolato le consultazioni elettorali. Questo indubbiamente ha preoccupato una parte della Commissione, perché l'introduzione di una norma del genere avrebbe potuto creare delle difficoltà successive per l'iter della legge, anche

La seduta è aperta alle ore 11 e 30.

PIRASTU, Segretario, dà lettura del processo verbale della seduta precedente, che è approvato.

se è superata la preoccupazione di contrastare con l'articolo 81 della Costituzione in quanto la somma stanziata nel bilancio per le spese delle elezioni poteva sopportare un aggravio del genere senza dover operare trasferimenti di nuova entrata, come avviene per far fronte a nuovi oneri.

E' stato rilevato da taluni che il rappresentante di lista dovrebbe essere considerato un elemento integrante delle Commissioni elettorali, e che eserciterebbe una funzione pubblicistica. Ma questo argomento ha avuto i suoi oppositori, che hanno argomentato sostenendo che il rappresentante di lista, nella sua particolare funzione di rappresentante di partito, non può essere considerato elemento indispensabile ed integrante dello svolgimento dei lavori, del funzionamento del seggio elettorale. Anche se il rappresentante di lista non fosse presente durante le operazioni elettorali, pur riconoscendone l'importanza per i partiti, esse non subirebbero alcun intralcio.

La Commissione finanze, riferendosi alla questione finanziaria, ha considerato l'opportunità di un'ulteriore spesa in rapporto ai mezzi finanziari di cui la Regione dispone, e su questo punto il collega Marras ha fornito dati desunti dalle spese incontrate nella consultazione elettorale del 1957. Secondo quei dati — non so se siano esatti — i seggi elettorali istituiti nel 1957 furono 1.316, ed è da notare che, per lo aumento della popolazione e la conseguente necessità dell'istituzione di nuovi seggi, si può prevedere un aumento di almeno cento unità. Se per ciascun seggio vi saranno nove rappresentanti di lista, questi comporteranno una spesa di 20 - 25 milioni, nuovo onere che andrebbe a gravare sul capitolo generale di 300 milioni.

La Commissione, tenuto conto della ristrettezza dei mezzi, — come ho detto poc'anzi — non ha creduto opportuno di aderire a questo emendamento aggiuntivo.

Sono state fatte altre considerazioni di carattere piuttosto normativo che finanziario, che è inutile ripetere qui.

Sono queste le posizioni assunte, e credo di averne dato un'idea fedele e precisa. **Ritengo**

inoltre che sia opportuno comunicarvi che il parere negativo sull'emendamento è prevalso per il voto del Presidente della Commissione.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare lo onorevole Marras. Ne ha facoltà.

MARRAS (P.C.I.). Poichè sulla natura generale dell'emendamento mi sono già trattenuto ieri, voglio intervenire ora esclusivamente sull'aspetto finanziario. Giustamente, alcuni commissari hanno sostenuto che si dovesse esaminare prevalentemente il lato finanziario, pur ammettendo che si entrasse nel merito.

Dai dati forniti in Commissione risulta esattamente questa situazione. Nelle elezioni del 1957 fu iscritta in bilancio una somma di 150 milioni per le elezioni regionali e, poichè questa somma non bastò, fu necessario integrarla con altri 30 milioni, e si salì a 180 milioni. Quest'anno abbiamo iscritto 300 milioni, per cui è da presumere che, anche con l'aumento determinato da una giornata in più di operazioni elettorali, i 25 milioni calcolati per i rappresentanti di lista possano essere contenuti nella somma stanziata. Noi riteniamo, per questo, che le preoccupazioni di carattere finanziario non abbiano ragione di esistere, essendovi la copertura completa nel bilancio del 1961. Insistiamo, pertanto, perchè l'emendamento venga approvato.

PRESIDENTE. Per esprimere il parere della Giunta ha facoltà di parlare l'onorevole Presidente della Giunta.

CORRIAS (D.C.), Presidente della Giunta. Signor Presidente, onorevoli consiglieri, ritengo che i dati presentati siano inesatti, e cercherò di dimostrarlo facendo un calcolo che mi pare abbastanza semplice. I rappresentanti di lista sono uno effettivo ed uno supplente, e, poichè non sempre il rappresentante effettivo rimane sul posto, occorrerebbe dare l'indennità anche al rappresentante supplente. Se poi si decidesse di non dare alcun compenso al supplente, si dovrebbe dividere ovviamente per metà la somma occorrente.

Le sezioni sono 1446, secondo i calcoli dell'ufficio elettorale, per le prossime elezioni. Le liste presentate nelle ultime consultazioni regionali furono 9 e, calcolando 18 rappresentanti per ogni lista e moltiplicando per 1446 seggi, si raggiunge la cifra di 26 milioni. Bisogna inoltre calcolare l'indennità per quattro giorni — il sabato sera, la domenica, il lunedì, il martedì — e si arriva alla cifra di 104 milioni. E' un'operazione di aritmetica elementare. Se consideriamo soltanto un rappresentante di lista per ogni partito, si tratterà allora di 52 milioni.

PRESIDENTE. Passiamo adesso alla votazione.

Rileggo l'emendamento: «Dopo il secondo comma aggiungere: "Un onorario giornaliero di lire mille viene corrisposto anche ai rappresentanti di lista la cui designazione sia avvenuta secondo le norme dell'articolo 16"».

Poichè su questo emendamento è pervenuta alla Presidenza una richiesta di votazione a scrutinio segreto, si procede alla votazione.

Risultato della votazione.

PRESIDENTE. Proclamo il risultato della votazione:

presenti	57
votanti	56
maggioranza	29
favorevoli	25
contrari	31
astenuiti	1

(Il Consiglio non approva).

(Hanno preso parte alla votazione: Abis - Amicarelli - Asquer - Atzeni - Bernard - Borghero - Cadeddu - Cara - Cardia - Castaldi - Casu - Cherchi - Cincotti - Cingolani - Cois - Colia - Contu - Corona Loddo Claudia - Corrias - Costa - Cottoni - Covacovich - Del Rio - De Magistris - Deriu - Dettori - Filigheddu - Floris - Frau - Gardu - Lay - Macis Elodia - Manca - Marras - Masia - Melis - Milia Dino - Milia Francesco - Muretti - Murgia - Nanni - Nioi - Pazzaglia - Pinna - Pirastu - Pisano - Prevosto -

Puligheddu - Sassu - Soggiu Piero - Spano - Stara - Tola - Torrente - Usai - Zucca.

Si sono astenuti: Presidente Cerioni).

La votazione a scrutinio segreto di questo disegno di legge avverrà dopo la discussione della proposta di legge nazionale Pirastu - Sanna - Girolamo Sotgiu.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE ASQUER.

Discussione e approvazione della proposta di legge nazionale: «Estensione delle facilitazioni di viaggio previste per le elezioni politiche a favore degli elettori del Consiglio Regionale della Sardegna». (16)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione della proposta di legge nazionale: «Estensione delle facilitazioni di viaggio previste per le elezioni politiche a favore degli elettori del Consiglio Regionale della Sardegna»; relatore l'onorevole De Magistris.

E' iscritto a parlare l'onorevole Pirastu. Ne ha facoltà.

PIRASTU (P.C.I.). Signor Presidente, onorevoli colleghi, non credo necessario un lungo discorso per illustrare la proposta di legge nazionale da me presentata, diretta ad eliminare una sperequazione ingiusta nei confronti della Regione Sarda. Noi chiediamo che siano estese le facilitazioni di viaggio previste per le elezioni politiche a favore degli elettori del Consiglio Regionale della Sardegna. Conosciamo la gravità e l'ampiezza dell'emigrazione e riteniamo che sia doveroso, da un punto di vista democratico, che a tutti gli elettori sia concessa la possibilità di esprimere il voto in un momento così importante per la vita della nostra Isola.

A questa proposta di legge noi vorremmo presentare un solo emendamento, che corrisponde, d'altra parte, al testo delle proposte di legge presentate in campo nazionale; un emendamento perchè nelle facilitazioni di viaggio vengano compresi anche i trasporti marittimi da e per la Sardegna, come prevede il testo delle proposte di legge nazionali. Ritengo che il Consiglio regionale all'unanimità debba esprimersi in fa-

III LEGISLATURA

CCXCVII SEDUTA

23 MARZO 1961

vore di questa proposta di legge, che rappresenterà un voto nei confronti del Parlamento per l'approvazione delle proposte di legge ivi presentate. (*Consensi*).

PRESIDENTE. E' iscritto a parlare l'onorevole Covacivich. Ne ha facoltà.

COVACIVICH (D.C.). Dichiaro che il nostro Gruppo è favorevole alla proposta di legge, che concede facilitazioni anche per le elezioni regionali. Ci piace anche sottolineare che un altro membro del Parlamento del nostro partito, lo onorevole Isgrò, è appunto il presentatore di una apposita legge in Parlamento. Potremmo forse anche fare a meno di questa nostra richiesta, perchè ne esiste un'altra simile. Vorrà dire che voteremo *ad abundantiam*. (*Consensi*).

PRESIDENTE. E' iscritto a parlare l'onorevole Piero Soggiu. Ne ha facoltà.

SOGGIU PIERO (P.S.d'A.). Il mio Gruppo è favorevole senz'altro all'approvazione della legge. E' bene che la proposta parta, oltre che dal citato rappresentante sardo in Parlamento, anche dal Consiglio, perchè non è improbabile che per la prima sorgano delle difficoltà. In ogni caso, se dovesse esserci un ritardo per l'approvazione di quella legge, intanto andrà avanti la nostra a norma dell'articolo 51, o costituirà uno stimolo perchè si approvi rapidamente la proposta presentata in Parlamento, data la imminenza delle nostre elezioni. (*Consensi*).

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare il relatore, onorevole De Magistris.

DE MAGISTRIS (D.C.), *relatore*. Mi rimetto alla relazione scritta.

PRESIDENTE. L'onorevole Presidente della Giunta ha facoltà di parlare per esprimere il parere della Giunta.

CORRIAS (D.C.), *Presidente della Giunta*. La Giunta è d'accordo sui motivi esposti dagli intervenuti.

PRESIDENTE. Si dia lettura dell'articolo unico.

PIRASTU, *Segretario*:

Art. unico

A favore degli elettori del Consiglio Regionale della Sardegna sono estese le facilitazioni di viaggio di cui agli articoli 116 e 117 del Testo Unico delle leggi per le elezioni della Camera dei deputati, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 30 marzo 1957, numero 361.

PRESIDENTE. A questo articolo è stato presentato un emendamento aggiuntivo Marras - Torrente - Lay - Borghero - Pirastu. Se ne dia lettura.

PIRASTU, *Segretario*:

«Per le elezioni del Consiglio Regionale della Sardegna le facilitazioni di viaggio di cui ai citati articoli 116 e 117 del decreto del Presidente della Repubblica 30 marzo 1957, numero 361, si riferiscono anche ai trasporti marittimi per e con la Sardegna».

PRESIDENTE. Poichè nessuno domanda di parlare, metto in votazione l'emendamento. Chi lo approva alzi la mano.

(*E' approvato*).

Votazione a scrutinio segreto.

PRESIDENTE. Si procede alla votazione a scrutinio segreto sul disegno di legge: «Norme per la elezione del Consiglio regionale».

Risultato della votazione.

PRESIDENTE. Proclamo il risultato della votazione:

presenti e votanti	56
maggioranza	29
favorevoli	36
contrari	20

(*Il Consiglio approva*).

(Hanno preso parte alla votazione: Abis - Amicarelli - Asquer - Atzeni - Bernard - Borghero - Cadeddu - Cara - Cardia - Castaldi - Casu - Cherchi - Cincotti - Cingolani - Cois - Contu - Corona Loddo Claudia - Corrias - Costa - Cottoni - Covacivich - Del Rio - De Magistris - Deriu - Dettori - Filigheddu - Floris - Frau - Gardu - Giua - Lay - Lippi Serra - Macis Elodia - Manca - Marras - Masia - Melis - Milia Francesco - Milia Dino - Muretti - Murgia - Nanni - Nioi - Pazzaglia - Pinna - Pirastu - Pisano - Prevosto - Serra - Soggiu Piero - Spano - Stara - Tola - Torrente - Usai - Zucca).

Votazione a scrutinio segreto.

PRESIDENTE. Passiamo ora alla votazione a scrutinio segreto della proposta di legge nazionale: «Estensione delle facilitazioni di viaggio previste per le elezioni politiche a favore degli elettori del Consiglio Regionale della Sardegna».

Risultato della votazione.

PRESIDENTE. Proclamo il risultato della votazione:

presenti e votanti	55
maggioranza	28
favorevoli	50
contrari	5

(Il Consiglio approva).

(Hanno preso parte alla votazione: Abis - Amicarelli - Asquer - Atzeni - Bernard - Borghero - Cadeddu - Cara - Cardia - Castaldi - Casu - Cherchi - Cincotti - Cingolani - Cois - Contu - Corona Loddo Claudia - Corrias - Costa - Cottoni - Covacivich - Del Rio - De Magistris - Deriu - Dettori - Filigheddu - Floris - Frau - Gardu - Lippi Serra - Macis Elodia - Manca - Marras - Masia - Melis - Milia Francesco - Milia Dino - Muretti - Murgia - Nanni - Nioi - Pazzaglia - Pinna - Pirastu - Pisano - Prevosto - Puligheddu - Sassu - Serra - Soggiu Piero - Stara - Tola - Torrente - Usai - Zucca).

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE CERIONI.

Approvazione del disegno di legge: «Norme interpretative dell'articolo 1 della legge regionale 13 giugno 1958, numero 4, recante norme per la esecuzione di opere pubbliche». (150)

Votazione a scrutinio segreto.

PRESIDENTE. Si procede alla votazione a scrutinio segreto sul disegno di legge: «Norme interpretative dell'articolo 1 della legge regionale 13 giugno 1958, numero 4, recante norme per la esecuzione di opere pubbliche».

Risultato della votazione.

PRESIDENTE. Proclamo il risultato della votazione:

presenti	59
votanti	58
maggioranza	30
favorevoli	37
contrari	21
astenuti	1

(Il Consiglio approva).

(Hanno preso parte alla votazione: Abis - Amicarelli - Asquer - Atzeni - Bernard - Borghero - Cadeddu - Cara - Cardia - Castaldi - Casu - Cherchi - Cincotti - Cingolani - Cois - Contu - Corona Loddo Claudia - Corrias - Costa - Cottoni - Covacivich - Dedola - Del Rio - De Magistris - Deriu - Dettori - Filigheddu - Floris - Frau - Gardu - Lay - Lippi Serra - Macis Elodia - Manca - Marras - Masia - Melis - Milia Francesco - Milia Dino - Muretti - Murgia - Nanni - Nioi - Pazzaglia - Pinna - Pirastu - Pisano - Prevosto - Puligheddu - Sassu - Serra - Soggiu Piero - Spano - Stara - Tola - Torrente - Usai - Zucca.

Si sono astenuti: Presidente Cerioni).

PRESIDENTE. I lavori del Consiglio proseguiranno alle ore 18.

La seduta è tolta alle ore 12 e 40.

DALLA DIREZIONE DEI RESOCONTI

Il Direttore

Avv. Marco Diliberto

Tipografia Società Editoriale Italiana - Cagliari
Anno 1961